

Diocesi Suburbicaria di Porto – Santa Rufina
ufficio catechistico

In ascolto del *Vangelo secondo Matteo*

Quaresima 2026

2° incontro / 26 febbraio 2026
Sr. Mimica Oblak FMA

Mt 4,1-11 ~ il deserto della tentazione

🕮 *Mt* 4,1-11: Tentazione nel deserto

[1]Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. [2]Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

[3]Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».

[4]Ma egli rispose: «Sta scritto: ***Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio***».

[5]Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio [6]e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: *Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*».

[7]Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: ***Non metterai alla prova il Signore Dio tuo***».

[8]Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria [9]e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».

[10]Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: ***Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto***».

[11]Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

❖ il brano nel contesto: *Matteo* 3–4 inizio della vita pubblica

- 3,13-17: …dalla Galilea al Giordano… ~ *battesimo di Gesù*
- **4,1-11: nel deserto ~ tentazioni di Gesù**
- 4,12-17: arresto di Giovanni / inizio della predicazione di Gesù

❖ Sguardo sinottico: *Matteo* 3,13-17 || *Marco* 1,12-13 || *Luca* 4,1-13

papa Leone XIV all'*Angelus* (22 febbraio 2026)

La liturgia, con questa Parola di vita, ci invita a guardare alla Quaresima come a un itinerario luminoso in cui, con la *preghiera*, il *digiuno* e l'*elemosina*, possiamo rinnovare la nostra cooperazione con il Signore nel realizzare il capolavoro unico della nostra vita. Si tratta di permettere a Lui di rimuovere le macchie e di guarire le ferite che il peccato può aver prodotto in essa, e di impegnarci a farla fiorire in tutta la sua bellezza fino alla pienezza dell'amore, unica fonte della felicità vera.

Certo, si tratta di un cammino esigente, e il rischio è di scoraggiarci, o di lasciarci affascinare da vie di appagamento meno faticose, come la ricchezza, la fama e il potere (cfr *Mt* 4,3-8). Queste, che sono state *anche le tentazioni di Gesù*, sono però solo miseri surrogati della gioia per cui siamo fatti e, alla fine, ci lasciano inevitabilmente ed eternamente insoddisfatti, inquieti e vuoti.

❖ Elementi comuni …e spunti di riflessione:

❍ tempo:

- ⇨ **dopo** il battesimo
- ⇨ **40 giorni e notti** [...di digiuno nel deserto]
- ⇨ **prima** dell'inizio della predicazione [in Galilea]

❍ "protagonisti": Gesù / Spirito Santo / diavolo / angeli

❍ il digiuno:

- "completa astinenza dal cibo per un tempo limitato": il popolo d'Israele digiunava nel *Giorno dell'Espiazione*, in momenti difficili o per ricercare la guida divina; sono stati stabiliti quattro digiuni annuali – prima delle grandi feste, per ricordare gli avvenimenti più significativi della storia della salvezza;
- **Gesù**: ha digiunato lui stesso (4,2) / raccomanda il digiuno come mezzo per rafforzare la preghiera (17,21) / richiede che non diventi occasione di ostentazione (6,16-18) o una pratica ascetica formalista.

dal Messaggio per la Quaresima 2026 di papa Leone XIV

Se la Quaresima è tempo di ascolto, **il digiuno** costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. *L'astensione dal cibo*, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli "appetiti", a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo…

Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgoglire il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie.

Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei social media, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

❍ le tentazioni… e la "***Parola di Dio***":

Le tentazioni matteane riproducono il cammino di Israele nei quarant'anni nel deserto rinviando (attraverso le tre citazioni del Deuteronomio in bocca a Gesù) a tre episodi fondamentali dell'esodo: la manna e le quaglie (cf. *Es* 16, a cui rinvia la citazione di *Dt* 8,3 su ciò che nutre veramente l'uomo); Massa e Meriba (cf. *Es* 17,1-7, a cui rimanda la seconda risposta di Gesù tratta da Dt 6,16, che proibisce di mettere alla prova Dio); il vitello d'oro (cf. *Es* 32, a cui siamo indirizzati dalla terza citazione, *Dt* 6,13, sull'adorazione rivolta a Dio solo). Il ricordo della Parola di Dio, la *memoria Dei*, è ciò che guida Gesù alla vittoria. E la *memoria Dei* non è semplice ricordo di frasi bibliche, ma evento spirituale che interiorizza la presenza di Dio nel cuore dell'uomo.

(Luciano MANICARDI)

Le tre tentazioni ridisegnano il mondo delle relazioni: il rapporto con me stesso e con le cose (pietre o pane?), con Dio, attraverso una sfida aperta alla fede (cercare un Dio magico a nostro servizio), con gli altri (il potere e il dominio).
Vuoi avere gli uomini dalla tua parte? Assicuragli tre cose: pane, spettacoli e un leader, e li avrai in pugno. Ma per Gesù ogni potere è idolatria. Lui non cerca uomini da dominare, vuole figli che diventino liberi e amanti, a servizio di tutti e senza padrone alcuno.

Avvicinarsi e ***servire***, verbi da **angeli**. Se in questa Quaresima io fossi capace di *avvicinarmi* e *prendermi cura di qualcuno*, regalando un po' di tempo e un po' di cuore, inventando una nuova carezza, per quel qualcuno sarei la scoperta che «le mani di chi ama terminano in angeli».

(Ermes RONCHI)

- **luogo / ambiente / esperienza**: il **deserto** ≈ *midbar* [ebraico] / *erēmos* [greco]

Deserto di Giuda: una zona montagnosa giudaica che strapiomba verso il Mar Morto, precipitando su una distanza di poco più di 20 km da una quota di oltre 1000 metri a valori inferiori al livello del mare; è lungo circa 80 km, costituito in superficie da calcare, roccioso, formato da altipiani, valli e soprattutto da ***wadi***.

- **spazio** ~ esteso, arido, monotono
- **tempo** ~ tempo incerto, tempo che ha un limite (40 anni / 40 giorni), tempo intermedio di attesa e di speranza
- **relazione** ~ con Dio la cui presenza penetra nelle profondità dell'esistenza / con se stesso
- **cammino**: …faticoso, che conosce momenti di smarrimento, di ristagno, di rilancio, di ricerca, di scoperte, di sorprese…
- ***parola*** / ***silenzio*** / ***solitudine***
- …**esperienza fondamentale**…

⇨ luogo "**negativo**":

- il *caos*, il nulla prima del tocco d'amore di Dio
- terra abbandonata, fuori della benedizione di Dio
- contrario della terra promessa
- terra abitata dal demonio
- luogo di peccato, della manifestazione della poca fede: scoraggiamento, mormorazione, nostalgia della schiavitù comoda, dimenticanza di Dio…
- luogo di tentazione:
- luogo di rischio e di pericolo

⇨ luogo "**positivo**"

- dell'epifania dell'amore di Dio
- della memoria e della rigenerazione dell'amore
- in cui si sperimenta l'«accompagnamento» di Dio
- dell'autentico ascolto di Dio
- di resistenza e di vittoria
- di guarigione, di solidarietà, di "compassione"
- luogo per raffinare i sentimenti
- …scuola di fede…

Preghiera

Spirito Santo, anima dell'anima mia, ti adoro;
Illuminami, guidami, dammi forza, consolami,
dimmi cosa devo fare, dammi ordini.
Ti prometto di sottomettermi a ciò che desideri da me
e di accettare quanto permetterai che mi capiti,
fammi solo conoscere la tua volontà.

(card. Désiré-Joseph Mercier)